

BCIKBBANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALEHRANILNA PISMA
V LIT, USD, DEM

SKLADI

ZAVAROVANJA

MOJA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajineCEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax
730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini /
abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

st. 32 (726) • Cedad, četrtek, 25. avgusta 1994

BCIKBBANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE**L'accredito
dello stipendio
sul conto corrente
personale
Vi permette
condizioni
privilegiate**

MOJA BANKA

Le proposte culturali in Benecia

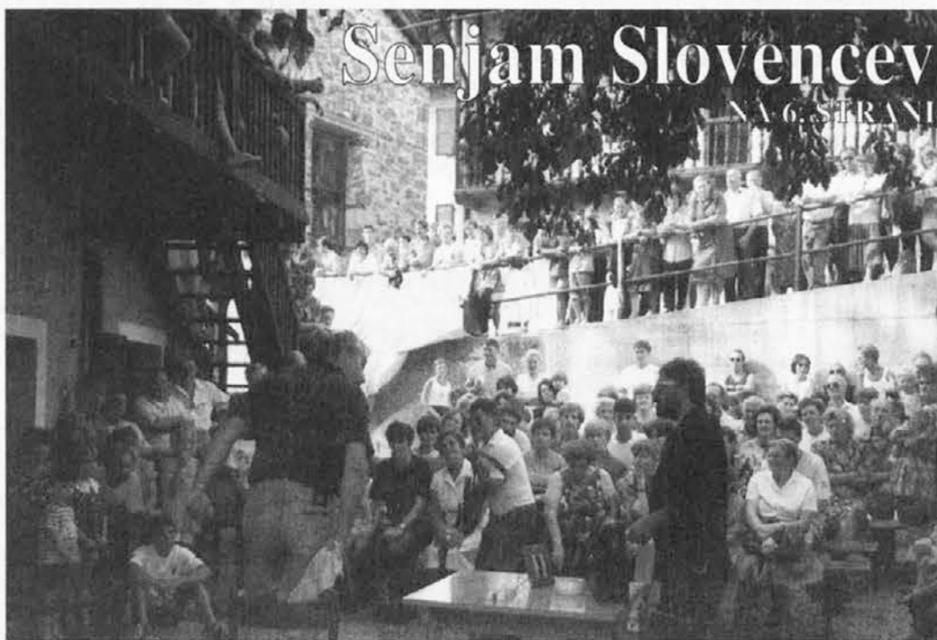
Le medaglie dell'estate

Queste righe, a metà tra cronaca e riflessione, nascono un po' per caso. Non era mia intenzione andare ad assistere alla presentazione di un libro, nel caldo ferragostano che non lasciava respirare. Ma poi l'ho fatto. Non si finisce mai di imparare, mi son detto. Il libro è "Adria storia" ed è stato presentato a S. Leonardo in occasione dell'apertura dei festeggiamenti di S. Rocco. Non entro nel merito del volume - che raccoglie, come si legge nella terza di copertina, "testimonianze, documenti, fotografie da Gorizia, dall'Istria e dalla Dalmazia, per restituire dignità, verità e giustizia agli uomini e agli eventi", con riferimento alle deportazioni e alle infoibazioni - perché non l'ho ancora letto e perché Marco Pirina, che ne è autore assieme ad Annamaria D'Antonio, non si è soffermato poi molto sui suoi contenuti. Pirina ha preferito più volte sottolineare: "Noi pubblichiamo la verità, testimonianze scritte, relazioni, documenti verificati". Già, la verità, anzi: la verità storica. A me pare che, se la storia è una sola, è comunque la storia di tutti. E se la storia è vera, quella verità vale per tutti. Raccontata da Pirina è invece solo una parte di storia, dimenticando che drammi, tragedie, persecuzioni, uccisioni sono avvenute sia da una parte che dall'altra. Dice Pirina: "Bisogna capire quali rischi hanno corso le Valli del Natisone 50 anni fa e quali rischi corrono ora". È questa la verità? Aggiunge: "A chi oggi coltiva voglie nazionalistiche si risponde

con la verità storica". C'è, credo, una contraddizione in queste parole. E stridono un po' quelle parole: "Questa verità serve a non ripercorrere certe strade, per creare uno spirito europeo nuovo". Di un nuovo spirito europeo abbiamo bisogno, ma è così che deve nascere?

Cambiamo pagina, ma restiamo a noi. Questa estate ci ha dato molto. Anche una "Rozinca" che a Drenchia è diventata "Festa dei fiori". Ma ci ha regalato soprattutto Topolò. A chi si augura che il prossimo anno ritorni, Moreno Miorelli, curatore della mostra, risponde scherzoso: "È una minaccia". Per qualcuno lo è, per chi non crede che occorra aprirsi agli altri, guardare con occhi nuovi (gli occhi di Vazza) e superare quella "linea immaginaria" che, più che un segno sulla terra o sulla carta geografica, è un limite nelle nostre teste. "Stazione Topolò" a mio avviso ha fatto quello che tutte le iniziative culturali, pur lodevoli, degli ultimi anni non erano riuscite a fare. È riuscita a far capire a tanta gente venuta da tutta Italia e dall'estero che la Benecia è capace di accogliere tutti, italiani, sloveni, turchi e pigmei, e offrire ai visitatori ciò che ha: una cultura e una tradizione straordinaria, il calore della gente, una natura invidiabile. Non è l'altra faccia della medaglia, rispetto a quanto scritto sopra. Sono, purtroppo, due medaglie diverse. A qualcuno va bene così, muro contro muro. A me, a noi, no.

Michele Obit



Grande ed entusiasta partecipazione alla rappresentazione del Beneško gledališče nell'ambito del riuscito Incontro degli sloveni Srečanje Slovencev il 6 e 7 agosto a Montemaggiore

Ad Idrija il festival del merletto

È iniziato martedì e si concluderà domenica, a Idrija, il "Festival del merletto". La cittadina slovena è rinomata per la sua produzione di pizzi, che rappresentano ormai una ricca tradizione consolidata anche dalla presenza di una scuola professionale. Tra le iniziative legate alla manifestazione da segnalare per venerdì, alle 19 la presentazione di un progetto di protezione del nome di origine "Merletto di Idrija" e alle 20.30 visite al museo civico ed alla vecchia miniera di mercurio. In Piazza Vecchia sabato sera si terrà una festa popolare. Domenica, per le 10.30, è prevista una conferenza sullo sviluppo del merletto ad Idrija, alle 13.30 una proiezione di filmati sullo stesso argomento. Alle 14 si esibirà l'orchestra dei minatori, mentre alle 15 si darà inizio alla competizione delle merlettaie. In serata ancora festa e ballo in piazza.

A favore dell'integrazione europea Sette presidenti per un vertice

Quando ed in che modo entreranno a far parte dell'Unione europea i paesi dell'Europa orientale e quale sarà la trasformazione istituzionale e culturale dell'Unione che produrranno. Dalla risposta a questo interrogativo dipende il futuro dell'Unione europea e dell'Europa stessa. Su questa impostazione si sono trovati d'accordo i presidenti dei paesi dell'Europa orientale, ospiti del presidente austriaco Klestil nei giorni scorsi ad Alpenbach in Tirolo.

I presidenti dei quattro paesi che hanno fatto richiesta d'adesione all'UE, Havel per la repubblica ceca, Kováč per la Slovacchia,

Goenz per l'Ungheria e Kučan per la Slovenia, nonché i presidenti italiano Scalfaro, tedesco Herzog e austriaco Klestil si sono trovati concordi sulla necessità di un progressivo allargamento dell'UE alle repubbliche ex socialiste. I presidenti italiano e tedesco hanno inoltre manifestato il proprio consenso alle affermazioni di Havel e Kučan sul fatto che l'integrazione europea non può limitarsi esclusivamente agli aspetti tecnici, anzi deve tenere presente il principio fondamentale della collaborazione a vantaggio della pace, del benessere e della democrazia.

segue a pagina 2

Msgr. Valentinu Birtiču an Eliu Vogriču v spomin

beri na 4. strani

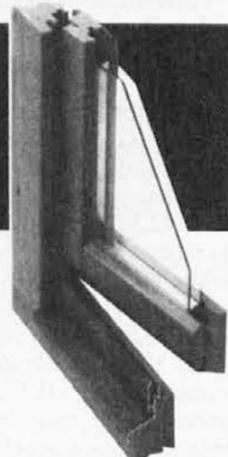
Ospedale di Cividale: è allarme

È di nuovo allarme per l'ospedale di Cividale. Il ritorno di Gianpiero Fasola (Lega Nord) sulla poltrona di assessore regionale alla Sanità ha rimesso in moto il disegno di legge - già presentato un anno fa - sulla "Revisione della rete ospedaliera regionale", che tra non molto approderà in aula. Il progetto prevede, tra l'altro l'avvio delle aziende ospedaliere a Udine, Trieste e Pordenone, e la razionalizzazione degli altri nosocomi. Si salveranno, a quanto pare, solo gli ospedali che garantiranno sicurezza, cioè che comprenderanno i reparti di Unità coronarie, rianimazione e reperibilità radiologica 24 ore su 24. Cividale verrebbe tagliata fuori. Dichiarazioni allarmate su questo progetto sono state rilasciate dal presidente della Provincia Pelizzo e dagli amministratori delle Valli del Natisone, che verrebbero penalizzate dal provvedimento.



HOBLES. UN'ISOLA DI TRANQUILLITÀ.

Produzione e vendita di infissi in legno lamellare su misura certificati e garantiti



Un passo avanti per l'Unione europea

segue dalla prima
L'Unione, è stato affermato, deve poggiare ancora sui valori che hanno guidato i suoi fondatori, in primo luogo quello della solidarietà.
L'incontro, che ha riaffermato la necessità del dialogo nell'area Centro Europea, è stato l'occasione per i partecipanti per tutta una serie di incontri bilaterali. In questo contesto sono stati affrontati dai due presidenti anche i rapporti italo-sloveni. Sul rischio che le questioni irrisolte nei rapporti bilaterali siano trasferite ad un livello "più alto" in modo da minacciare il processo di integrazione, è stato messo in evidenza non solo dal presidente Kucan, ma anche dai colleghi tedesco e ceco, Herzog e Havel, alle prese con la spinosa questione dei tedeschi dei Sudeti.

Lavori stradali a passo veloce

Incontro Pelizzo-Cudrig per la "Val Alberone"

Le condizioni della viabilità provinciale nelle Valli del Natisone, in particolare delle arterie della "Val Cosizza", della "Val Erbezio" e della "Val Alberone" sono state al centro di un recente incontro tra il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo ed il sindaco di Savogna e consigliere provinciale Paolo Cudrig.

Riguardo la strada che da Azzida conduce a Savogna, Pelizzo ha reso noto che il primo lotto dei lavori, dell'importo di 1 miliardo e 200 milioni, è stato quasi ultimato. Il secondo lotto, che riguarda i lavori di miglioria della viabilità a Cocevaro e che costerà 650 milioni, andrà prossimamente in appalto, mentre è in corso di perfezionamento anche il terzo e ultimo lotto, la cui spesa com-

pletiva ammonta a 1 miliardo.

Con il contributo della Provincia, il Comune di Savogna potrà poi intervenire anche sui tratti danneggiati della strada che dal capoluogo porta al Matajur.

V nediejo v gledališče

Tisti, ki imajo radi Beneško gledališče, so zamudili zadnje dve predstave, imajo v nediejo lepo parloznost se z njim poveselet anposmejat.

V nediejo, na sejmju v Kravarju bosta Adriano Gariup an Franco Qualizza ponovila ob 18. uri komedijo "Mož moje zene".

Le v nediejo bo Beneško gledališče tudi v Carnem varhu, kjer ob 17. uri pridejo na varsto pa zene s smiesno komedijo "Buogi možje".

Villanova ospita l'arte tra le case

Rimarrà aperta al pubblico anche domenica prossima a Villanova delle Grotte l'esposizione "Immaginare l'arte nella Valle del Torre", organizzata dall'Amministrazione comunale di Lusevera e dall'Associazione Storie dai Longobards. Giunta alla quinta edizione, l'iniziativa è stata inaugurata venerdì 12 agosto nella sala dell'ex latteria di Villanova. Alla vernice è intervenuto, tra gli altri, l'assessore alla cultura della Comunità montana Valli del Torre, professor Guglielmo Cerno, che ha salutato i presenti anche nel dialetto sloveno locale.

L'originale rassegna comprende quelle che sono state definite "Esperienze cre-attive", costruzioni artistiche ospitate tra le case del paese e aperte alla collaborazione di tutti. Sedici gli artisti che si sono cimentati con "murales", "sassi e legni" ed "equilibri", installazioni create con materiali leggeri che hanno valorizzato la bellezza della località.

Z obiskom Hodlerja še več šans Olimpijada na Tromeji

Tromeja si je po obisku podpredsednika mednarodnega olimpijskega odbora in predsednika mednarodne federacije za zimskie sporte, Svicarja Marca Hodlerja priborila kakšno točko več v tekmi za organizacijo zimskih olimpijskih iger leta 2002.

Ze dejstvo, da je tako pomembna osebnost iz mednarodnega olimpijskega vodstva prišla na Trbiž in se pozitivno izrekla o možnostih, da bi to mesto skupaj z Jesenicami, Kranjsko goro in avstrijskima Podklostrom in Smohorjem lahko organizirali eno največjih sportnih manifestacij na svetu, daje misliti, da bodo konec meseca v Parizu na mednarodnem kongresu olimpijskega odbora izkazali posebno pozornost temu projektu, ki bi pomenil, ko bi se uresničil, tudi novost v organizacijskem smislu.

Prvič bi se namreč zgodilo, da si organizacijo olimpijskih iger prevzamejo tri države oziroma mesta ob tromeji. To je tudi glavni adut, ki ga imajo v roki pobudniki olimpijade na tro-

meji. Ob tem gre podčrtati, da tudi z vidika skrbi za okolje prav ta načrt, v primerjavi z ostalimi devetimi, daje največja zagotovila glede vprašanja cementifikacije in posegov v naravo.

Sam Marc Hodler je na srečanju s člani pripravljanih odborov iz treh držav podčrtal, da bo v Parizu volil za takšno rešitev in da se bo prizadeval, da bi o pomembnosti takšne izbire, ki ima tudi močno politično valenco, prepričal druge člane.

Čakati je torej treba do kongresa olimpijskega odbora v Parizu, kjer bodo od desetih konkurentov izključili šest, za ostale stiri pa se bo začelo pravo tekmovanje v prepričevanju, lobiranju in zagotavljanju najboljših organizacijsko-financijskih zmogljivosti. Ze dejstvo, da bi tromeja ostala v izboru starih, bi pomenilo velik uspeh, saj bi postavila resno hipoteko na možnost, da bi vendarle, če ze ne leta 2002, prišla v postev za organizacijo tako pomembnega sportnega spektakla.

R.P.

Programma Now: sostegno alle imprese al femminile

La Camera di commercio di Udine - nell'ambito del programma NOW (New opportunities for women) rivolto alla creazione ed al sostegno di imprese costituite e/o dirette da donne - propone un percorso di autovalutazione, formazione e sostegno allo sviluppo di imprese a gestione femminile.

Quali i requisiti richiesti? Le candidate dovranno essere residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia, essere disoccupate o minacciate di disoccupazione (in cassa integrazione, in mobilità, in solidarietà, in situazione di lavoro precario; rientrano in questa definizione anche le situazioni di impresa fragile o in difficoltà riportate ai punti precedenti; oppure che rientrano nel mercato del lavoro dopo una lunga assenza da documentare).

Il percorso è rivolto alle donne con:

- un'idea di impresa interessante ed innovativa da sviluppare e/o la possi-

bilità di una o più donne a fare impresa;

- un'impresa già esistente ma ancora fragile nella struttura;

- un'impresa appena costituita che ha la necessità di supporti per avviarsi;

- un'impresa in trasformazione e/o consolidamento.

Sono comprese tra le destinatarie anche donne che già lavorano in un'impresa e intendono modificare il proprio ruolo oppure che rilevano un'impresa di proprietà familiare.

Le imprese miste (donne e uomini) sono ammesse al bando in caso di presenza prevalente (sia numerica che di capitale) di donne nella proprietà o in posizioni direttive.

Il bando è aperto dal 20 agosto al 10 settembre. Per ulteriori informazioni telefonare al 248824. Informazioni anche presso l'Unione regionale economica slovena-SDGZ di Cividale, via Manzoni 25, tel. 730153.

Vprašanje mladine med Slovenci

Letosnje tradicionalno Visarsko srečanje, ki ga je Svet krščanskih izseljencev v Evropi pripravil v Kanalski dolini, je potekalo v znamenju mladine in vprašanju slovenstva v domovini in v izseljenstvu.

O teh vprašanjih je tekla beseda na okrogli mizi v Zabnicah, kjer se je zbralo kakih 50 mladih iz raznih krajev Evrope, iz zamejstva in iz matične domovine, ter po romanju na sv. Visarje, ko sta o slovenskem vprašanju spregovorila bivši minister za Slovence po svetu Janez Dular in Rafko Dolhar.

Visarsko srečanje, kot je dejal predsednik SKIE Branko Zom, pa je izpostavilo voljo izseljencev, da ohranijo in gojijo slovenski jezik ter da iščejo trajne povezave med izseljenci in matičnimi Slovenci.

Okrogla miza o mladinski



La questione giovanile in Slovenia tema del tradizionale incontro degli emigranti cattolici a Lussari

problematiki je izpostavila vrsto skupnih vprašanj, ki vezejo pripadnike mlajših generacij, obenem pa so prisle na dan tudi razlike v obnašanju med mladimi, kot je na srečanju podčrtal Klemen Lozar, mlad Slovenec iz Francije, ki je bil med pobudniki okrogle mize.

Na njej pa je prof. Zirovnikova opravila pregled mladinskega položaja v Sloveniji. Iz njenih izjavanj je prisla na dan dokaj pesimistična slika, razlog za takšno stanje pa je predavateljica naprtila prejšnjemu režimu in sedanjemu prevelikemu liberalizmu, ki je v bistvu nadalje-

vanje starega. Povedala je, da sedanja oblast ne dopusca nobenih novosti in je dokaj toga do krščanskih vrednot. Po njenem mnenju veliko skode mladim je opravil solski sistem, ki je premalo skrbi posvetil jeziku in moralnosti, tako da se je v mladih izgubil potreben narodni nabo-

Religione a scuola?

Secondo un sondaggio promosso dal quotidiano Dello la maggioranza degli sloveni (42,3% degli intervistati) ritiene che la religione debba entrare nella scuola come materia facoltativa, ben il 36,6% ritiene che non debba affatto essere materia scolastica e solo il 17,6% è favorevole all'insegnamento della religione a scuola. Ma religione come? Il 49,6% ritiene che debba essere inserita nella materia più generale della storia delle religioni, il 35,9% invece sostiene che debba essere insegnata come dottrina.

Religione a scuola con riserva

Il 27,8% dichiara inoltre di essere credente e praticante, il 36,6% è credente ma non praticante, il 31,8% non è credente ma è tollerante nei confronti della religione e solo l'1,8% si dichiara ostile alla religione.

Per un fiume più pulito

Oltre 50 sommozzatori hanno iniziato sabato scorso a pulire il fondale del fiume Krka. L'operazione, che si svolge nei fine settimana, proseguirà per diverso tem-

po. Le immondizie accumulate dal dopoguerra in qua, o ramai ricoperte da alghe e sporcizia, sono infatti presenti in quantità ingente. Si parla di diverse centinaia di camion. Il fiume verrà ripulito lungo tutto il suo corso.

Turismo in ripresa

Interminabili colonne di automobili, immobili per ore sotto il solleone, nell'ultimo fine settimana nel Capodistriano. Da venerdì a domenica solo sulle arterie che

collegano i valichi di confine italo-sloveni di Rabuiese-Scoffie a quello sloveno croato di Sicciole e Castelverone sono transitate quasi 90 mila automobili.

Gli operatori turistici del Litorale sloveno hanno valutato del 14 per cento la lievitazione delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Soddisfatti a Postumia

Domenica 14 agosto si è registrato alle grotte di Po-

stumia il record annuale delle presenze: ben 4.288 visitatori. Il giorno prima erano stati 3.437, il giorno di ferragosto invece 3.135. Siamo ancora lontani dalle 10 mila presenze al giorno degli anni passati tuttavia gli operatori turistici non nascondono la soddisfazione per questo nuovo trend positivo.

Un nuovo Demos?

In vista delle elezioni amministrative si sta predisponendo una coalizione di 7

partiti di centro-destra che dovrebbero presentarsi in un unico cartello. Si tratta di socialdemocratici, democratico cristiani, del partito popolare, dei nazionaldemocratici, dei verdi, del partito liberale e della destra nazionale.

L'accordo dovrebbe essere sottoscritto in tempi brevissimi, ma le difficoltà non mancano e su alcuni aspetti le posizioni sono distanti. Non del tutto definita la posizione dei democristiani a cui alcuni partiti sono chiaramente ostili, la cui presenza tuttavia è probabilmente determinante per il successo elettorale.

A Resia da lunedì il II campo di ricerca

Da lunedì è al lavoro in Val Resia un gruppo di giovani ricercatori che sotto l'attenta guida di esperti e soprattutto con la collaborazione dei resiani si propongono di focalizzare alcuni aspetti della realtà socio-economica e culturale della valle. Si tratta della 14. edizione di ricerca sul campo, organizzata all'interno della comunità slovena del Friuli-veneziana Giulia, che si tiene ogni anno alternativamente nelle tre province in cui la comunità slovena vive e che a distanza di 5 anni si ripete nella valle dei fiori.

Il lavoro di ricerca, a cui prende parte un gruppo di 25 persone, si basa su un approccio multidisciplinare ed il materiale raccolto verrà utilizzato nel futuro museo etnografico di Resia. La ricerca si svilupperà in 5 gruppi di lavoro che approfondiranno rispettivamente: a) l'alpeggio nel passato e nel presente; b) l'architettura e la cultura dell'abitare nella frazione di Coritis/Korito; c) la diffusione del bosco come conseguenza dell'abbandono delle attività agricole e descrizione del patrimonio naturale; d) la microtoponomastica nell'area di Stolizza/Solbica e Coritis; e) produzione di materiale documentario fotografico e filmato.

In programma dal 22 agosto al 3 settembre l'importante iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Resia.



Dall'alto in senso orario: gli abitanti di Livek domenica 14 agosto arrivano a Topolò in gran numero; la gente assiepata nella giornata di chiusura; il coro Matajur di Clenia; due artisti che hanno partecipato alla mostra di installazioni: Vladimir Gudac e Flavio Da Rold

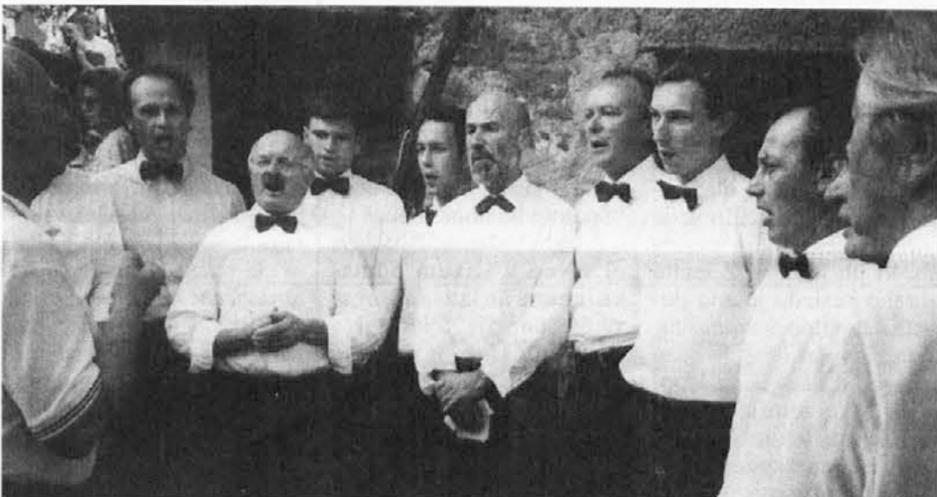


Concluse le iniziative legate alla rassegna di installazioni

E Topolò saluta

Negli ultimi giorni la proiezione di un film nella piazza del paese e la visita degli abitanti di Livek. Poi il gran finale e l'arrivederci

Ecco i numeri estratti il 15 agosto per la lotteria di Topolò.
Primo premio: 2066 - secondo: 2179 - terzo: 225 - quarto: 1799 - quinto: 1654 - sesto: 137 - settimo: 1536 - ottavo: 1906 - nono: 560 - decimo: 175 - undicesimo: 1556 - dodicesimo: 1013 - tredicesimo: 1846 - quattordicesimo: 687.



Ha tenuto impegnati gli abitanti di Topolò per un mese e mezzo. È stato visitato da centinaia di persone, provenienti anche dall'estero. Se ne è parlato sulle pagine di quotidiani e settimanali italiani e sloveni. Ha soprattutto ridato fiducia ad un paese che rischiava di morire. La rivincita di Topolò, e di tutte le Valli del Natisono, ricomincia da qui, da questa "Stazione" che, si spera, dopo la chiusura del 15 agosto, tornerà ad aprire il prossimo anno.

Anche negli ultimi giorni la manifestazione ha offerto molto. In ordine: la proiezione di un film del regista statunitense Godfrey Reggio, la camminata degli abitanti di Livek, il gran finale. Emozionante la proiezione dell'intenso "Powaquattsi", un film senza voce ma capace di raccontare l'evoluzione-involuzione dell'essere umano, con l'unica commento della musica di Stephen Glass. Domenica 14 luglio gli abitanti di Livek hanno ricambiato la visita di alcune settimane prima, arrivando "al di qua della linea immaginaria", a Topolò, già in mattinata e in gran numero: 135 persone, esclusi i bambini. Infine, il giorno di Ferragosto, il saluto a "Stazione Topolò" con la presenza del sindaco di Grimacco, la consegna di doni agli artisti, le esibizioni del coro Matajur di Clenia e della compagnia teatrale Scramasax. Per tutti un augurio: arrivederci, nasvidenje, alla prossima estate.

Čjakarinu v čast

Lep uspeh manifestacije "Okno odprto v bodočnost" v Rezijanski dolini. Letos je potekala v znamenju kulturnega delavca Alda Madotta-Čjakarina

Na letošnjih rezijanskih kulturnih dnevih z manifestacijo "Okno odprto v bodočnost", ki se je sklenila v ponedeljek, 15. avgusta s tradicionalno Smarno miso, so posebej izpostavili lik kulturnega delavca Alda Madotta, ki ga je zahrbtna bolezen iztrgala iz tamkajšnje stvarnosti prav v času, ko je zaključeval svojo tretjo knjigo o Reziji. In prav Madotto je leta 1987, ko se je zavedal, da mu ugasajo moči, zabil zupana Luigija Palettija, če bi lahko zaključil raziskavo in poskrbel, da knjiga izide. To se je zgodilo v teh dneh in knjigo z naslovom "Pagine di storia - Resoconti di vita resiana" so predstavili v kulturnem središču na Ravenci ob priložnosti pobude "Okno odprto v bodočnost".

Na večeru je spregovorila Madottova vdova Anna, ki se je posebej zahvalila zupanu Palettiju in Luigiju Negro, ki sta poskrbela, da je Madottova raziskava o Reziji pršla med bralce. Zupan Luigi Paletti pa je poudaril pomebnost treh Madottovih knjig, ki pričajo o zgodovini Rezije v povojnem času.

Posebej zadnja knjiga, je dejal, predstavlja celovit izsek te doline v času pred in po potresu leta 1976, ki je tudi za tamkajšnje kraje pomenil trenutek bistvenih sprememb.

Rezija po 6. maju tistega leta je zapustila za seboj star ritem življenja in začela novo poglavje v svoji zgo-

novini, ki se se nadaljuje in ki prča o vitalnosti ljudi pod Kaninom.

Vodja urada ZSKD v Re-

zijji, Luigia Negro, je poudarila, da knjiga, ki jo bogatijo številne fotografije, predstavlja važen pripomoček za

vse tiste, ki bi radi poblize spoznali stvarnost tega območja.

Na torkovem večeru so

prireditelji nagradili tudi najboljše udeležence narečnega natečaja, ki so ga letos pripravili med otroki

osnovne in nižje srednje šole. Diplomo so dobili Alessandro Lega (Bila), Jessica Favadore (Osojane), Catia Di Lenardo (Osojane), Pamela Bielich (Solvica), Sara Minervino (Osojane) in Donatella Lega (Bila).

Za kulturni užitek na rezijanskem večeru je poskrbel mešani pevski zbor Castoia iz Ampezza, ki je za to priložnost zapel tudi pesem v rezijanskem narečju. Povedati velja, da so v okviru tokratnih kulturnih manifestacij pripravili tudi razstavo zdravnih zelišč, ki rastejo v Reziji, in izdali brisuro z imeni, v italijansčini in rezijansčini, vseh razstavljenih zelišč.

Rudi Pavsic



Luigia Negro z udeleženci narečnega natečaja spodaj zupan Paletti in Madottova vdova ter publika v rezijanski "kulturski" hiši



V torek 16. avgusta v čedajskem duomu in v Ruoncu

Poslovili smo se od msgr. Birtiča

V torek 16. avgusta so se ljudje iz Nediskih dolin an Čedada kupe z vso videmsko Cierkvijo zbrali v velikem stevilu v čedajskem duomu, da bi se poslovili od monsinjorja Valentina Birtiča - Zdravka, kaluniha čedajskega Kapitolja.

Valentin Birtič se je rodil lieta 1909 v Ruoncu, kadar je imeu 12 liet je su v semenišce an 12 liet potlè - 23. julija 1933 - je biu posvečen za mašnika. Bluo je lieto, ko je bla prepovedana slovienska besieda v cerkvenem življenju, pa mlad duhovnik, ki je začel njega pastoralno dielo v Osojanih v Reziji, se jo je posluževal. Navadu se je zlo hitro govoriti po rezijansko an pri tem mu je pomagalo znanje slovenskega dialekta, ki se ga je navadu v rojstnem Ruoncu pa tudi knjižne slovenscine, ki se jo je učiu v semenišcu pod vodstvom msgr. Ivana Trinka. Učiu je katekizem an molitve po rezijansko v Osojanih, Koritu, Uceji - an do vseh telih vasi so ble ure an ure hoje takuo po liepi uri, ko po dazū an sniegu - do lieta 1936, kadar se je varnu v domače kraje.

Iz Rezije v Marsin

Biu je imenovan za kaplana v Marsinu, kjer je preziveu lieta vojske tja do 1947. lieta. Od tistih hudih cajtu vaja poviedat, de je riešu Marsin od poziga, saj je tarkaj prosu, molu an prepričavu Niemce, dokjer ga niso poslušal an so vas parsparal. "Tisti, ki poznajo gaspuoda Valentina, se morejo predstavljati, koliko tarpljenja an strahu mu je terjalo vse tuole, a se ni bau an kurazno je svoje življenje tvegau za njega farane" je za njega 80. rojstni dan zapisu msgr. Marino Qualizza.

Iz Marsina je lieta 1947 su za famostra v Dreko, gor k Devici Mariji, kjer je opravju njega duhovniško službu 30 liet, dokjer lieta 1978 je biu imenovan za kanonika, kaluniha v čedajskem duomu. Tudi tu je molu, učiu mladino an pridgu po sloviensko. Zavoj zdravja mu je bluo ratalo dielo težkuo v Dreki - je poviedu pre Valentin v niekem intervjuju - zatuo je biu prosu "no faro v dolini. An ries mu je bla ponujena tista v Dolenjem Barnasu.

Slovenski spovednik v Duomu

"Kar so tuole zaviedli domači nacionalisti, so začel serit lage, ces, da san titin, komunist, filoslavo an takuo naprej. San muoru čakati "no lieto dekret za iti dol za famostra. Videu san, de je bla situacijon težka in takuo san se odpoviedu tisti fari". Tudi v čedajskem duomu je msgr. Birtig zvestuo opravju nje ga dielo do zadnjega, se

Varnu se je h Gospodu potem, ko mu je kot duhovnik služu nad 60 liet an je vse življenje posvetiu skarbi, de se pri naših ljudeh ohranijo viera an z njo ljubezan do svoje zemlje, svoje kulture an slovienskega jezika.

Msgr. Valentin Birtig Zdravko



posebno priljubljen je biu od naših ljudi, ki so se hodil spoviedat po sloviensko tja h njemu.

Msgr. Birtič ni biu temperamenten, agresiven clovek, njega duša je bla blaga, dobra, poetična in se je najbolje pokazala v poezijah, ki jih je pisu. Z lepuo izbrano besiedo je znu počastiti številne novomašnike in zlatomašnike, je kazu ljubezan do Boga, za lepote beneške zemlje s čisto Nadizo an liepim Matajurjem, za beneškega clovika s katerim se je veselieu an predvsem je kupe z

Rosica

Pridi, oj pridi, rosica néba, rahlo pokropi mladi naš sviet.

Ti vetrič, razgibaj vse temne maglice, naj sonce poljubi nam pusje lepé.

Pojte, le pojte, zgrabc, kuosi, suoje, jutranji se dan nam zori.

Ti beneška zemja, povzdigni glavo, vse sestre in bratje ti živjo pojò.

Od vseh pjesmi, ki jih je Valentin Birtič napisu smo zbrali tole parvič ker je polna optimizma in upanja, drugič pa zatuo, ker je na nek način posvečena beneški mladini, saj jo je napisu lieta 1975 za Senjam beneške pjesmi, glasbo zanjo sta poskrbeli Angela an Valentina Petricig. An prav s tole pjesmijo, ki je ratala prava sigla, se odtokrat začinja vsaki Senjam beneške pjesmi.

njim tarpeu zaradi izseljevanja, praznjenja vasi an emigracije. S pomočjo pesnice Ljubke Sorlijeve je napravu izbor poezij, ki jih je lieta 1983 objavila za druga Dom z naslovom "Spomin na dom".

Msgr. Valentin Birtič pa ni ziveu v kakem odmaknjem an zasanjanem svietu poezije. Ziveu je s svojimi ljudmi in jim stau ob strani nimar an še posebno, kadar so skarbiel za darzat živ njih jezik an slovienske koranine. Znu je usafat besiede za potrostat, dat kurazo an upanje tudi tistim, ki v buj težkih cajtih ku donas so se boril za naše pravice. Do zadnjega nam je biu z njega besiedo an modruostjo ob strani.

Biu je kupe z gaspuodami Laurenčič an Cencič ustanovitelj vierskega lista Dom, ki se je rodio lekar bo 30 liet od tega prav v dreškem kamunu, an tuole sodi prav sigurno med njegove največje zasluge.

Zadnje slovo v domačem Ruoncu

Življenjsko pot msgr. Valentina Birtiča je na pogrebni masi v torak 16. avgusta v čedajskem duomu predstavu videmski nadškof Battisti an se posebno podrobno jo je orisau tarbijski famostrar Emil Cencič. Marino Qualizza an Božo Zuanella sta spregovorila tudi v slovenskem jeziku. Na masi se je zbralo ries dosti ljudi, ki so prisli tudi iz dreškega kamuna an drugih far, kjer je Birtig biu za famostra, bluo je tudi nekaj županov, med njimi čedajski Pascolini, podbunieski Specogna an dreški Zufferli. Vasnjani pa so se od pre Valentina poslovili v ruonski cierkvi, kjer so zmolili kupe z drugimi gaspuodi Nediskih dolin.

Pre Valentin, naj vam bo lahka domača zemlja, ki ste jo takuo močnuo ljubiu.

Zbuogam Elio an hvala za vse

Zmanjku je mož, ki je življenje posvetiu naši skupnosti

Je čudno studierat, de ga na bomo vidli vič, pa na žalost je takuo. V čedajskem spitale je umaru Elio Vogrig - Mohoru iz Velikega Garmikà. Imeu je samuo 48 liet.

Nie se lieto, ko je umaru njega brat Giovanni, malo liet priet pa Franco. Huda boliezan ga je v kratkem času ukradla mami, sestram Bernardi an Marti, bratam Renzu an Romeu, kunjadam, navuodam, vsi zlahti an parjateljiam. Na njega pogrebu, ki je biu gor na Liesah v nediejo 14. vošta, se je zbralo muorje ljudi za mu dat zadnji pozdrav. Na njega grobu sta mu spregovorila v slovo prof. Cerno in Bonini.

Vsi vemo, de Elio ni bil lahkega karakterja. Za anj besieda je bila besieda in kar je kaj poviedal, tiste je mielo en sam pomien. Nie guoril za guorit. Tel nas majhan sviet, ki počasi umira, je bil zanj an tarin. Kar ga je narbuj peklo je bluo videt nase judi hitre, tihe, brez nobene dvoma pred vsako zeljo, nasvetom, priporočilom in konc koncu golim ukazom tistih, ki prihajajo od zuna.

Je tarduo trpel vsaki krat, ki tel peklenski stroj je uspel uničiti ali blokirati kajšno stvar, ki bi bila hnucu vsiem.

In tele reči jih je lepuo poznal, kar je bil prisoten vsierode. Kamunski ase-

sor, podpornik rekreacijskih dejavnosti - dost liet je bil predsednik Pro loco, kar nie bluo sudu -, aktiven in zvest član kulturnega drustva Recan. Lieta an lieta je bil prisoten in nimar se je oglasil logično in racionalno.

Narbuj mu je bilo vsec spuumnit tisto izkušnjo, ki jo je zivel s suolo, kar so hodil na "settimane bianche" gu Ceplesisce. Je bil ponosen, de je slo nimar vse gladko, vse tiste dielo, ki je napravil; pa temu je kajsan dodal nepretargane polemike, lage, očarnila an za telo stvar so bli nimar tisti, ki so krivi danasnjeja poloma Benecije.

Ker je bil med ljudmi je bil neprenehoma napaden. Sistematično so ga provokirali, kar je eden koncu je drugi začel. Psiholosko so ga maltrali na isti način, ki so ga nucali za rancega pre Rina Markica.

Oba, Rino an Elio, imata iste zasluge in sta uzivala iste grenkobe. Tajsan je bil Elio in tajsnega se ga bomo spominjali.

Te par nas prihodnost nie roznata, vsierode okuole se slisi duh smrti. Kar so naši predniki stuolietja an stuolietja napravili, ohranili in pustili kot dediscina, od imetja, kulture in izika, vse nam počasi kradejo. Na kajsen način pa se bomo branili, ce pa bo se tajsnih Garmicanov kot je bil Elio. Z istim navdušenjem, z istim umom.

Hvala za vse kar si naredu Elio, in naj ti bo lahka tvoja in naša zemlja.

Fabio Bonini



Ricorderemo Elio per il suo spirito di dedizione alla comunità, per la sua naturale, innata ed immediata disponibilità. Dobbiamo sempre tenere presente quanto egli ha dato senza mai pretendere niente. Ci sono due modi per passare attraverso questo mondo: uno è quello egoista di chi ritiene che tutto gli sia dovuto, che la società è a sua disposizione e lui nulla deve, l'altro di chi comprende il grande valore della comunità, che ti da e a cui tu devi dare.

Talvolta spiegava questo valore con l'esempio del carretto carico: ai piedi di una ripida salita da solo non ce la farai mai ad arrivare in cima, invece con l'aiuto di un altro tutto diventa facile.

Elio aveva maturato questo modo di pensare logico e razionale dapprima in paese, poi nella lunga vita comunitaria del collegio dell'Italia centrale ove era stato allontanato, come tanti bambini della Slavia italiana, quando la politica di snazionalizzazione aveva messo le mani anche sui bambini. Lo aveva maturato infine l'esperienza della sviluppata ed ordinata Svizzera, che aveva conosciuto come emigrante.

Socio fondatore dell'Associazione degli emigranti sloveni - era l'unico tra i fondatori a partecipare ancora come consigliere alla vita dell'Associazione - si era fatto la convinzione che bastasse l'impegno, l'entusiasmo, l'esperienza toccata con mano di paesi ricchi e civili, per far rifiorire la vita qui nella sua terra.

La delusione fu fortissima. A questo si aggiunse lo scoramento quando scopri che c'era un piano deliberato per far morire la nostra comunità e, ancora peggio, che c'erano tristi figure locali che vi collaboravano. Negli ultimi tempi questo era il suo cruccio maggiore.

Il messaggio che ci lascia: non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà attuali, verranno tempi migliori.(fb)

Fu tra i fondatori dell'Unione emigranti

Nel 1968 a Orbe Elio Vogrig c'era

La vicenda terrena di Elio Vogrig, vicepresidente dell'Unione emigranti sloveni del Friuli-Venezia Giulia - Slovenci po svetu, si è conclusa con l'ultimo saluto presso la parrocchiale di Liessa domenica 14 agosto.

Elio, un ragazzo come tanti, come quasi tutti gli sloveni del Friuli ha dovuto lasciare la casa e la famiglia fin da piccolo, prima a Todi per studiare e poi in Svizzera per lavorare. Questo distacco ha però contribuito ad accrescere il suo attaccamento alla sua lingua, alla sua terra. La constatazione quotidiana della diversità proibita ha nutrito in lui la consapevolezza della sua identità. Consapevolezza che Elio è riuscito a concretizzare in azioni, in progetto politico e culturale, in quei "fatti" per i quali sarà ricordato e per i quali tanta gente, tanti emigranti lo hanno silenziosamente accompagnato alla sua ultima dimora.

Nel 1968 in Svizzera, assieme ad alcuni amici, ha fondato l'Unione emigranti sloveni e ad essa ha dedicato tutta la sua vita. La sua parola è stata, nei 26 anni di vita dell'Unione, punto di riferimento per la pacatezza ed il realismo che lo hanno caratterizzato, soprattutto quando gli interessi degli sloveni nel mondo si scontravano con altre preoccupazioni più o meno meschine.

Gli anni passati lontano da casa gli avevano scrollato di dosso la paura. Ha fondato l'Unione perchè ha creduto nella possibilità che questa paura potesse essere superata anche nei cuori e nelle menti di quanti ancora vivevano e vivono nei nostri paesi. Il sogno della sua vita era che nessuno più avesse paura della verità. Elio ci ha dimostrato che ciò è possibile, per lui lo è stato.

Zbuogam Elio, Buog ti di venčni mier an pokoj.

Renzo Matteligi



Vsi parjateljji

Skupina mladih iz Ljubljane je paršla gledat Nediške doline



Foto-ricordo degli scout di Lubiana e dei ragazzi di Liessa. Qui a fianco un momento della bella serata

'Na liepa skupina mladih boy-scout iz Ljubljane je prezivila nomalo dni tle po nasih liepih Nediških dolinah. Vsich kuje jih je bluo danajst, paršli so par nogah an par nogah se varnejo damu! Kurazni, kene? Pa dokjer se je takuo mladi, noge same tečejo!

Ustavli so se v Podbojniescu, v Matajurje, na Liesah, go par Svetim Stuooblanke, v Sriednjem, ta Pod Robam (Molino Vecchio) an na fotografiji, ki nam jo je posodu Giacomo iz Hlocja, vide-mo veselo skupino boy-scout kupe z mladino z Lies, iz Hlocja an bliznjih vasi.

"Kakuo sta se poguarjal?" "Nomalo bo taljansko, nomalo po sloviensko an smo se lepuo zastopil! Potlè smo začel plesat, piet an smo vidli, de tiste piesmi, ki jih oni znajo piet, sevieda po sloviensko, jih piejemo tudi tle par nas!" Takuo nam je jau an puob, ki je preziveu lepo vičér gor v telovadnici, palestri na Liesah.

Za pit an za jest je poskarbeu gaspuod Azegli Romanin, nasa mladina jim je pa senkala kaseto zadnjega Sejma beneske piesmi. Nam je useč videt, de nasi te mladi se srečajo an se zastopijo z drugo mladino, iz drugih kraju

brez obednega predsodka (prevenzione), kot vičkrat rata nam, te velikim.

Lietos v Sriednjem se vsi ženejo

Vam želmo vse dobre!



Lietos se tle v Sriednjem vsi ženejo! Do seda smo imiel devet paru noviču an vemo, de so se drugi, ki se na tuo napravjajo.

Med novičami je tudi Milena Trusgnach iz Sriednjega. "Ukradu" nam jo je an puob iz Skrutovega, Paolo Zanini. Poročila sta se 23. luja v Skrutovem an veselo novico smo bli že tenčas napisal. Seda pa takuo, ki vsi želta (!), publikamo se fotografijo.

Mileni an Paolu, ki bota živiela v Skrutovem, se ankrat želmo puno sreče, zdravja an veseja v njih življenju!

Žalostna oblietinja

Glih donas lieto, je bluo 25. vošta, mladuo sarce, ki je dalo upanje, trost novega an zdravega življenja dragemu možu an tatu je genjalo tuč. Giovanni Vogrig - Mohoru iz Velikega Garmikà nas je takuo za venčno zapustu. 'No lieto priet so mu bli presadil sarce an za anj an njega družino je bluo začelo novuo življenje. Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo žena Concita, heì Dolores,



sin Giorgio an vsi tisti, ki so ga imiel radi.

Donas zvičér, ob 19.30 uri, bo tle v cirkvi v Klenji sveta maša v njega spomin.

Era il 25 agosto dello scorso anno quando il "nuovo" cuore di Giovanni Vogrig - Mohor di Grimacco ha smesso di battere, proprio quel cuore che un anno prima gli era stato donato da un ragazzo e che gli aveva fatto sperare in una nuova vita. Con infinito e amore e tristezza lo ricordano la moglie Concita, i figli Dolores e Giorgio e quanti gli hanno voluto bene. Questa sera, 25 agosto, nella chiesetta di Clenia, alle ore 19.30, verrà celebrata una santa messa in sua memoria.

E il cappello alpino scordò il regolamento militare...

In prima pagina del n. 57 de "La voce del Friuli orientale" si legge:

"L'ex alpino non entra in Slovenia" e nel sottotitolo: "Respinto al confine della Casa Rossa un ex capitano degli alpini, che aveva il cappello sul lunotto posteriore della sua macchina". Non si sa chi ha scritto l'articolo, non essendo firmato, ma si capisce subito che quel tale di "cose militari" ne sa ben poco. Anzi niente.

Il regolamento militare dice: "La divisa militare, o parte di essa, si può indossare solamente nel territorio della nazione di appartenenza". Questo vale per tutti gli eserciti del mondo, ad eccezione di situazioni particolari, tipo caschi blu, ecc. Pertanto, la polizia di confine slovena ha applicato semplicemente il regolamento sopracitato. Il capitano Gasparini, che aveva il passaporto in regola, poteva entrare tranquillamente in Slovenia, ma senza il cappello militare che avrebbe dovuto lasciare in Italia, come avevo

fatto io, anni fa, al confine di Robiç, lasciando il mio cappello di tenente colonnello.

Vorrei vedere come si comporterebbe la polizia di confine italiana, se si presentassero degli ufficiali sloveni o russi, con una vistosa stella rossa sul copricapo!

E ancora: "Il capitano Gasparini ha esibito il passaporto, quando il funzionario di turno ha notato sul cruscotto posteriore dell'automobile il cappello alpino con i gradi di capitano, ed è bastata la vista di quel capo d'abbigliamento carico di storia, perchè all'ex capitano fosse vietato l'ingresso in Slovenia".

Ma di quale storia può essere carico un cappello alpino per un funzionario di polizia sloveno? Di quale storia può essere carico per la polizia italiana un cappello con la stella rossa? Come si fa a scrivere: "I nuovi dirigenti sloveni non abbandonano il fallito spirito comunista

e il loro odio verso quanto ha un significato di italianità." Ma se ogni domenica migliaia di italiani giocano e familiarizzano con la gente slovena da Tolmino a Nova Gorica, da Caporetto a Lubiana? Non è forse vostro l'odio contro tutti e tutto ciò che è sloveno? Perchè capovolgere le carte in tavola con tanta ipocrisia? Come si può addossare inesistenti ed incredibili colpe a tutti i dirigenti sloveni, e perfino a Kučan e Peterle, solo perchè uno sprovveduto capitano si è presentato al confine di Nova Gorica con il cappello alpino, ignorando il regolamento, ed un certo cav. Licurgo Dalmasson, ancor più sprovveduto, vi ha segnalato il fatto? Ed il direttore responsabile del giornale, dov'era? Meno male che voi stessi scrivete di aver segnalato il fatto ai presidenti della Regione e della Provincia di Udine e Trieste, così anche loro potranno ridervi in faccia!

Guidac



Giovanin diela v Svi-ci an vsako lieto pride na počitnice miesca vošta. Lietos zavojò sijenega diela, je muoru odluoš počitnice na zimò. Takuo njega žena an njega tašca so mu pošjale po puosti te zadnje novice, ki so se zgodile doma. Po sloviensko ji je sugerjovala tašca, Giovaninova žena pa je napisala po taljansko, sa se je kiek previvala v telim jeziku:

- Te parvo rieč poviejmu, de imamo lieto suhuo an de grozdje se ze pred cajtam piše.

Zena je uzela karto an peno, an začela pisat:

- Caro Giovani, per prima cosa ti dico che abbiamo l'ano secco e che l'uva già si scrive. - Poviejmu tudi, de tle je tajna sus, de Tonin se ji je čiespa posušila an Marjut se ji začinja pa fiha sušit. - Qui abbiamo una così grande siccità che alla Antonia si è asciugata la susina e alla Maria incomincia ad asciugarsi la fiha. - Napiši tudi, de puober je imeu oginj an de mu se je znižu potlè, ki miedih mu je dau nieksne suposte, ki buogi otrok jih je sniedu, četudi so ble nomalo granke. - Il bambino ha avuto il fuoco, ma gli è passato dopo che il dottore gli ha prescritto delle suposte che il povero ragazzino le ha mangiate, nonostante erano un po' amare. - Napisajmu, de teli miesac je hodilo puno judi gledat tapoluski stacion, pa se na vie kamu bo hnucu, ku nimajo ne trena ne litorine. - Questo mese andava tanta gente a vedere la stazione di Topolò, ma non si capisce l'utilità visto che non hano ne' il treno, ne' la litorina!

- Posjajmu narlieuse pozdrave. - Cari saluti!



NUOVO NEGOZIO

INSTALLAZIONE ANTENNE LABORATORIO RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

Lep uspeh tretjega srečanja Slovencev 6. in 7. avgusta v vasi Matajur

Senjam Slovencev

Praznik so bogatili razstava o Trinku in druge kulturne pobude

Srečanje Slovencev iz videmske pokrajine je tudi letos nudilo priložnost, da smo izpostavili svojo specifiko. Dvodnevno srečanje je v vasico ob vznožju Matajurja privabilo res veliko domačinov, prisli pa so tudi Slovenci z onstran meje, z Goriskega in Trzaskega.

Nedeljski dan je potekal v znamenju vaše veselice, kot je bilo pač v navadi v teh krajih ob prazniku sv.

Letošnje Srečanje Slovencev v Matajurju je potekalo v znamenju Ivana Trinka ob njegovi 40-letnici smrti. V ta namen je čedajško društvo, ki nosi ime po njem, pripravilo zajetno razstavo, ki jo je odprlo v soboto zvečer. V imenu prirediteljev je zbrane nagovorila Jole Namor, ki je povedala, da so z njo želeli prikazati bogato dejavnost monsijnorja Ivana Trinka, ki se je ob politiki uveljavil tudi kot pesnik, prevajalec, znanstvenik, glasbenik in sploh veliki sin beneške zemlje.

Msgr. Ivanu Trinku v čast in spomin

Ivanu Trinku je uspelo se vziveti tako v slovensko kot italijansko kulturo, poglobiti se v oba jezika, pojaviti se v obeh literaturah in se celo uveljaviti v italijanskem političnem življenju, ne da bi zato zatajil svoje slovenske korenine in pripadnost slovenskemu narodu. Bil je človek daleč pred svojim časom, človek dialoga, medsebojnega spoštovanja in strpnosti. Človek napredka in pravičnosti, na strani teptanih in ponizanih. Njemu gre zasluga, da je italijanskemu bralcu predstavil pomemben izsek iz slovenske književnosti, med prvimi je prevajal v italijansko dela velikanov ruske literature ter češke in poljske avtorje.

Ivan Trinko pa je bil predvsem Benečan, ki je veliko dal svoji zemlji, svojemu ljudstvu. To je v pozdravnem nagovoru poudarila tudi odbornica za kulturo videmske Pokrajine Miriam Calderari, ki je izrazila pripravljenost stati ob strani beneški kulturi, ki je bila doslej premalo vrednotena in cenjena s strani fur-

lovenca, ter ljudske kulture, ki jo je tokrat predstavljalo narečno Beneško gledališče, ki je zbranim ponudilo delo "Mož moje zene", čigar krstno uprizoritev je doživelo v Topolovem. Na svoj račun pa so prisli tudi planinci, mladi umetniki, pritrkovalci in seveda številni izseljenci, ki so ta čas na dopustu v rodni Benečiji.

Zbrane so nagovorili Viljem Cer-

no, predsednik Zveze Slovencev iz videmske pokrajine, senator Darko Bratina in predsednik videmske Pokrajine Giovanni Pelizzo. Vsi so naglasili predvsem željo, da bi bilo Benečiji zagotovljeno ustrezno dostojanstvo, pomoč pri premagovanju gospodarske in družbene zaostalosti ter možnost, da bi ti kraji postali laboratorij za tesnejše sodelovanje z bližnjo Slovenijo.

Popudan v nediejo so nas veselili godci od bande iz Cerknega. Blizu njih so imiel otroc njih ex-tempore



Adriano an Franco sta prulepuo an živahno predstavila pravco od dvieh mož, ki sta bla oženjena le s tisto ženo

lanske in italijanske stvarnosti.

Zupan Obcine Sovodnje Paolo Cudrig je izpostavil pomen taksnih srečanj, ki se vežejo na staro tradicijo v Nadiskih dolinah ter poudaril veličino Ivana Trinka predvsem kot političnega delavca in enega vodilnih mož Ljudske stranke na Videmskem.

Viljem Černo, odgovoren za kulturna vprašanja pri Gorski skupnosti za Terske doline, je ugotovil, da je tudi v Benečiji zavel nov veter in da je tista politika, ki v teh krajih ni dovoljevala uveljavljanja slovenstva, danes poražena.

Razstava o življenju in delu Ivana Trinka pa je izpostavila tudi drugo vprašanje, na katerega so prireditelji posebej opozorili. V Benečiji je živelo in delalo veliko osebnosti, o njih pa se je do danes premalo pisalo in poročalo. Mednje bi omenili profesorja filozofije Jakoba Stulina, Bruna Gijona, Francesca Musonija, brate Podrecca, jezikoslov-

ca, pesnika in dramatika Antono Klodiča, projektanta Maksa Klodiča, Jožefa Škura, ki je v začetku stotletja skušal ustanoviti prvo hranilnico v Benečiji, duhovnika Jožefa Kramara in Antona Cuffola, velika zagovornika slovenskih pravic, pesnika Ivana Obale in Petra Podreko in številne druge, ki so veliko prispevali, da se je slovenstvo v vseh svojih vitalnih oblikah, kljub nemajhnim težavam, ohranilo in razvijalo.

Za večjo solidarnost in prijateljstvo

Obnovljena Kamenica v Matajurju je pomenila predvsem priložnost, da se ljudje med seboj srečajo, in to se je tudi zgodilo. Se posebej v nedeljo se je v slikoviti vasi na obronkih Matajurja zbralo res veliko ljudi, ki jih tudi večerna ploha ni prestrašila, čeravno je nekoliko skvarila vzdušje vaškega praznika.

Člani Beneške planinske družine so se izkazali zaradi odlično izpeljane organiza-



Je bla kultura, so ble igre, muzika, ples an veselji, je bluo pa tud puno dobrega za jest

cije praznika in skrbi do gostov. Pekli so in ponujali osvežujočo pijačo, obenem udeležencem ponujali majice z napisi o Beneški planinski družini ter o samem Srečanju Slovencev ter organizirali tradicionalne skupinske igre, kot so vleka vrvi in merjenje obsega sirovega kolesa.

Tradicija je, da tudi ob takšni priložnosti pripravijo slavnostno slovensko mašo,

ki jo je v cerkvi sv. Lovrenca vodil msgr. Marino Qualizza ob sodelovanju ostalih beneških duhovnikov. Omeniti velja, da so prireditelji posebej poskrbeli za otroke in v popoldanski spored vključili več družabnih iger in animacije.

Sama razstava o delu in življenju Ivana Trinka ob njegovi 40-letnici smrti pa je po sobotnem odprtju doživela velik odziv in nemala vsakdo, ki je prišel v Matajur, si jo je ogledal in spoznal veličino beneškega narodnega buditelja.

Smeh in dobra volja z našim gledališčem

Posebno poglavje Srečanja Slovencev pa predsta-

Incontro che può crescere

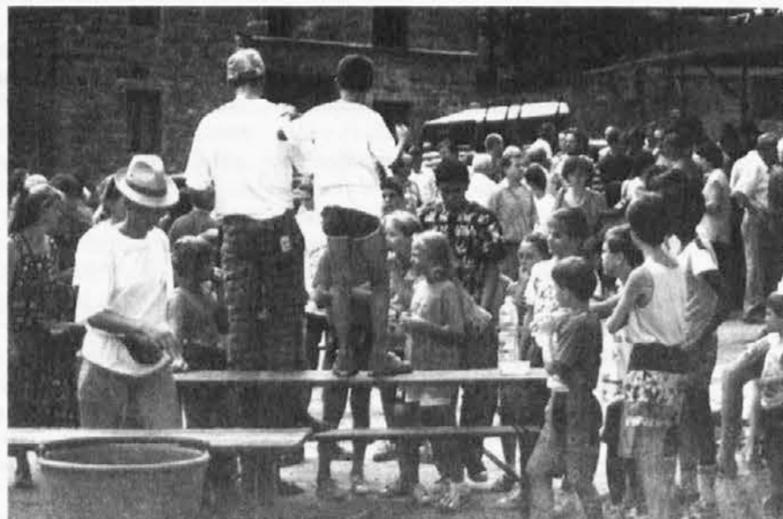
No, non è Kamenica. Anche se è lo spirito di quella manifestazione che si vuole far rivivere, se proprio lì, in quell'incontro tra popoli vicini nel nome della collaborazione, del rispetto reciproco e soprattutto della cultura, affonda le proprie radici. L'incontro di Montemaggiore, giunto alla terza edizione, si propone in primo luogo di rafforzare i legami, la solidarietà tra gli sloveni della provincia di Udine e di riaffermare l'impegno in difesa della propria lingua slovena. Fare festa assieme si dunque, ma anche ripensare, riaggiornare le iniziative in difesa della nostra identità e perseguire inoltre una maggiore coesione interna. Tutto ciò senza naturalmente dimenticare di coltivare i rapporti con i vicini, di intrecciare con loro relazioni nuove e più feconde. Del resto più una persona o una comunità è ricca e consapevole di se, maggiore e più intensa è la capacità di comunicare con gli altri.

Iniziato in sordina tre anni fa, l'incontro degli sloveni di Montemaggiore, sta progressivamente crescendo come partecipazione, ma anche come proposta culturale. Due sono stati gli appuntamenti culturali di punta quest'anno: la rappresentazione del Beneško gledališče, che attraverso Adriano Gariup e Franco Qualizza, interpreti della commedia *Mož moje zene* (Il marito di mia moglie) si è espresso ad un buon livello di qualità, e la mostra dedicata a msgr. Ivan Trinko. Dopo la mostra documentaria sulla comunità slovena della provincia di Udine, quest'anno dunque l'attenzione si è focalizzata sulla figura e la molteplice attività di Trinko, una figura di primo piano non solo nella Slavia, ma nel panorama politico e culturale del suo tempo. L'omaggio alle grandi figure che la nostra terra ha generato, facendole conoscere ad un pubblico più ampio, dovrà essere ripreso anche nei prossimi anni.

Cogliamo l'occasione per informare scuole, amministrazioni comunali, operatori culturali che la mostra documentaria è disponibile. Basta farne richiesta al circolo Trinko a Cividale (tel 731386). (jn)



Na otvoritvi razstave konzul Sušmelj, župan iz Savuodnje Cudrig, odbornica za kulturo Pokrajine Calderari an za gorsko skupnost Terskih dolin Černo



V nediejo popudan je bluo v matajurski vasi živuo an veselo še posebej za otroke, za katere je bluo parpravjenih puno igri

100 km. a confine aperto

Si correrà domenica 28 agosto la gara cicloturistica internazionale Pedalata tra i Confini aperti, 1. Gran Premio "Energia per la vita", Povoletto-Kobarid-Povoletto di 100 km. organizzata dal locale Gruppo Cicloturistico. I cicloturisti di Povoletto hanno ottenuto la collaborazione del Comune e della Pro Loco di Povoletto, dell'Obcina Tolmin, del Kolesarski Klub Soča del Camping Kamp Koren di Kobarid.

La carovana si muoverà alle 8.30 da Povoletto per seguire il seguente itinerario: Salt, Grions, Ziracco, Moimacco, Cividale, Ponte S. Quirino, Azzida, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Stupizza Valico, Robič, Kobarid e quindi il ristoro al Camping Kamp Koren. Inizierà poi il ritorno verso l'arrivo attraversando Tarcetta, Vernasso, S. Quirino, Cividale, Togliano, Campeglio, Faedis, Ronchis e Povoletto.



Tre percorsi "Su e giù.."

La sottosezione Valnatisone del C.A.I. di S. Pietro al Natisone organizza per domenica 28 agosto l'escursione e marcia non competitiva di Km. 8-14-40 "Su e giù pa Sclavania" - "Gor an dol po Beneciji" valida per il concorso nazionale FIASP "Piede Alato '94".

La partenza è libera dalle 8 alle 9 presso la ditta Padur Est nella zona industriale di S. Pietro al Natisone, dove è posto anche l'arrivo da raggiungere per tutti entro le ore 17. Il percorso si snoderà lungo le pendici che da S. Pietro portano alla cima del monte Matajur, su piste forestali e sentieri alpestri segnala-

ti. Sul percorso più breve di Km. 8, è indicato il nome scientifico e dialettale di numerose piante. Al termine della manifestazione verranno consegnati agli aventi diritto riconoscimenti individuali, ed ai gruppi più numerosi trofei, coppe e targhe. Saranno inoltre estratti premi offerti dalla ditta Padur Est (divano, poltrona, sedia relax e quadri). La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Per l'occasione l'Albergo Belvedere, la Locanda al Giardino e la trattoria alle Querce di S. Pietro al Natisone hanno messo a disposizione dei podisti un pasto completo convenzionato.

Composti i gironi dei campionati regionali della Figc ed i calendari di Coppa Italia

Dal 4 settembre è già Coppa

La Valnatisone esordirà in casa contro la Gemonese, la Juventina affronterà la Cormonese

Sono stati compilati i gironi del calcio dilettantistico di Eccellenza, Promozione, 1. e 2. Categoria e Juniores regionali.

La Valnatisone è stata inserita anche per la prossima stagione nel girone A, del quale fanno parte in maggior numero le società del podenonese. I ragazzi valligiani - con l'organico praticamente inalterato rispetto alla scorsa stagione - affronteranno Caneva, Cussignacco, Calcio Pordenone, Comunale Pozzuolo, Cordenonese, Flumignano, Juniors Casarsa, Maniago, Polcenigo, Pro Aviano, 7 Spighe, Serenissima, Spilimbergo, Tricesimo e Zoppola.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, la Valnatisone affronterà in casa il 4 settembre la Gemonese e l'11 il Tricesimo in trasferta.

Gli Juniores giocheranno in un campionato per loro forse troppo impegnativo. Giocheranno nel girone B assieme ad Aquileia, Basaldella, Cussignacco, Fiumicello, Gemonese, Manzanese, Palmanova, Pozzuolo, Serenissima, Tavagnacco, Torviscosa, Tricesimo e Trivignano.

La Juventina di Gorizia gareggerà nel girone B di Promozione, mentre in Cop-

pa Italia si troverà di fronte la Cormonese e il Manzano. Gli Juniores biancorossi saranno in lizza nel girone C del campionato regionale.

Il neopromosso Sovodnje parteciperà invece al campionato di Prima categoria nel girone B.

Per concludere la Civid-

lese, assieme all'altra rappresentante del calcio ducale, la Gaglianese, prenderà parte al campionato di Seconda Categoria nel girone C.

Chiacig-gol, Torreano ko

Al S. Leonardo il torneo dei Comuni

Il quarto Torneo amatoriale tra i Comuni delle Valli del Natisone è andato alla squadra di S. Leonardo. Conclusa la fase eliminatoria con le qualificazioni di Grimacco/Drenchia, S. Pietro, S. Leonardo e Torreano, le semifinali hanno visto prevalere con l'identico risultato (2-0) Torreano e S. Leonardo. La qualificazione dei padroni di casa è però stata contestata dal pubblico e dai giocatori sanpietrini a causa di un rigore non concesso a questi ultimi. Le proteste hanno determinato l'espulsione di Fabrizio Floreancig, costringendo la squadra in dieci uomini. Nonostante l'handicap, Silvano Jussa aveva sui piedi il pallone del pari, che sprecava. Nel movimentato finale si registravano il raddoppio di Chiacig e l'espulsione di Walter Petricig.

Finalina in dieci, per il S. Pietro, che veniva subito castigato dal gol di Roberto Tomasetig del Grimacco/Drenchia. Bruno Jussa con una doppietta, Nicola Sturam ed Erik Tuan raddrizzavano la barca sanpietrina consentendo la conquista della terza posizione.



Chiacig (a destra) in azione nella finale

Una partenza a razzo, con due reti nei primi 6' opera di Flavio Chiacig e qualche responsabilità del portiere torreanese, permettevano ai padroni di casa di amministrare la finalissima. Tanta buona volontà ed uno sterile predominio in campo bastavano ai ragazzi allenati da Gottardo per scardinare la rete difesa da Carrer. A loro favore solo il conto dei calci d'angolo, che in due occasioni hanno fatto correre i brividi agli spettatori locali.

Ecco la formazione che ha conquistato il titolo: Carrer, Scaunich, Tomasig, Caucig (Oviszsch), Tomada (Tomasetig), S. Dugaro, Zanon, Buonasera, Paravan, F. Chiacig, Floreancig.

Paolo Caffi

Tiglio-Tarcetta: Oballa fa il bis



Michele Oballa ha fatto il bis a Tarcetta

I primi due atleti sul podio, a distanza di un anno, sono sempre gli stessi: Michele Oballa e Simone Blasutig si sono ripetuti nella 13. cronoscalata sprint Ponte Tiglio-Tarcetta, svoltasi alla vigilia di Ferragosto.

Oballa con il tempo di 1'20"01 ha preceduto Blasutig con un vantaggio di 16". Buona prestazione del giovane Matteo Specogna (1'44"93), quarto assoluto e primo degli Under 16. La brava pallavolista Monica Osgnach ha dimostrato di sapere anche pedalare, mettendo in riga i maschietti e aggiudicandosi il titolo femminile con l'ottimo tempo di 2'42"42.

Questa la classifica generale: 1) Michele Oballa; 2)

Simone Blasutig; 3) Eugenio Catrame; 4) Matteo Specogna; 5) Giovanni Rossi; 6) Paolo Tomada; 7) Marco Mucig; 8) Paolo Duriavig; 9) Renzo Pesavento; 10) Stefano Podrecca; 11) Mario Jussa; 12) Elio Sittaro; 13) Mariano Zufferli; 14) Luca Blasutig; 15) Antonello Venturini; 16) Giovanni Clignon; 17) Davide Duriavig; 18) Monica Osgnach; 19) Giovanni Specogna; 20) Arnaldo Bacchetti; 21) Simone Venturini; 22) Antonio Sclabiz; 23) Pietro Corredig; 24) Sonia Borghese; 25) Giorgio Michieli; 26) Luana Clignon; 27) Michele Jussa; 28) Andrea Venturini; 29) Andrea Bellida; 30) Alessia Melissa; 31) Roberta Gerochetta; 32) Nadia Vincitorio.

Un invito ai ragazzi delle Valli Basket ducale: cercasi talenti

La Longobardi basket di Cividale, approdata quest'anno alla serie B, è in cerca di talenti. La prima squadra è quasi completata, ma il presidente Luciano Riccobono pensa anche al settore giovanile. "Ci siamo lasciati sfuggire Roberto Chiacig, di Merso di Sotto, che quest'anno gioca in serie A a Padova. Siamo perciò in cerca di talenti anche nelle Valli del Natisone" afferma il presidente.

La società cividalese è dunque disponibile a "provare" i giovani che siano desiderosi di cimentarsi con la pallacanestro. Per informazioni si può telefonare allo stesso Riccobono (732013) o al dirigente Giovanni Pauletig (730985).

Il sestetto ducale ha iniziato intanto la preparazione in attesa del via al campionato, previsto per il 24 settembre. Il torneo si disputerà in due fasi. Nella prima i cividalesi avranno come avversari le squadre di Biella, Varese, Monza, Milano, Como, Riva del Garda, Padova e Oderzo.

Il veneto Marco Pianca fa sua la terza prova di mountain-bike

Trofeo Comunità montana ad Azzida: successi per Zanuttigh, Martinis e Colautti



Il torreanese Stefano Zanuttigh

Un centinaio di ciclisti ha preso il via domenica 7 agosto ad Azzida alla 3. prova del trofeo Comunità Montana Valli del Natisone di Mountain bike.

Nella manifestazione, organizzata dal Veloclub Cividale-Valnatisone in collaborazione con il Comitato per Azzida, non è riuscito il bis al gemonese Gilberto Canciani, che ha dovuto dare strada al veneto Marco Pianca. Sul traguardo due i minuti di vantaggio del valido atleta di Vittorio Veneto nei confronti del capofila del trofeo che, con il secondo posto ottenuto, ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale. Nella categoria Junior successo del neocampione italiano Stefano Zanuttigh, seguito dal compagno di squadra Stefano Perusovich.

I due giovani atleti della S. C. Valchiarò di Torreano sono entrambi momentaneamente sul gradino più alto del podio con 36 punti seguiti a quattro lunghezze da Marco De Polo.

Con il successo ottenuto ad Azzida, Aurelio Martinis ha incamerato 20 punti che lo avvicinano al torreanese Sandro Tosolini che per sole quattro lunghezze mantiene la testa della classifica dei Veterani. Venuta a mancare dopo la prima prova, per impegni di livello internazionale e campionati italiani (dove ha conquistato la maglia tricolore), Maria Paola Turcutto ha lasciato libero il campo a Mara Colautti che ha ribadito la sua bravura nei confronti della più valida antagonista, la gemonese Federica Melchior.

Matajur quinta a Collina

Partecipazione record, con 117 squadre, alla Tre rifugi, corsa in montagna organizzata dall'Us Collina e disputata domenica scorsa. In campo maschile si è affermata la squadra Aldo Moro di Paluzza composta da Di Centa, Caneva e Flora con il tempo di 1 ora, 13'20". Un'ottimo quinto posto è stato ottenuto dalla Polisportiva Monte Matajur di Savogna con Melinc, Teraz e Jussig. Il terzetto ha fatto registrare il tempo di 1 ora, 18'35".

Nella categoria Evergreen da segnalare anche l'ottima prestazione di Giuseppe Puller, che ha fatto fermare il cronometro su 30'52".

SREDNJE

Gorenj Tarbi
Dva para noviču

V saboto 20. vošta je bluo tle v naši vas buj živuo, ku po navadi. Mesalo se je puno judi, puno makin an so bli vsi veselji: imiel smo dva para noviču!

V naši cirkvi se je oženila Lucia Chiabai - Pisinova po domače. Pred utar jo je peju Lucio Borgù - Planjaju taz Oblice. Okuole njih se je zbralo puno judi an kupe z njim so se veselil do pozno tam v Podboniescu.

Le v saboto popudan se je poročiu drug naš puob, Luciano Stulin - Mateuzu. Za reč "ja" je su do cirkve v Ceplesišcah, sa' ceča, ki je ratala njega žena, je iz tiste vasi an se kliče Antonella Vogrig. Parjateljji so jim napravli liep purton pred hišo od noviče.

Luciano je poznan v sauonjski dolini ne samuo zak je tle hodu v vas, pač pa tudi zak igra v domači skupini "Savognese".

Luciji an Luciu, ki bota živieva v Azli, pru takuo Lucianu an Antonelli, ki zapuste naše doline, sa bojo živievi v Cjampeju (vemo pa, de se troštajo se varnit an dan tle v domače kraje) zelmo puno dobrega v njih življenju.

GRMEK

Veliki Garmak - Klenje
Noviči an tle par nas

V cirkvi na Liesah sta v saboto 20. vošta popudan ratala mož an žena Franco Qualizza taz Klenja an Isabella Vogrig iz Velikega Garmika.

Franco an Isabella ostanajo tle doma, sa' bojo živievi v Klenji, kjer sta napravla pru lepo hišo.

Tudi njim zelmo puno sreče, zdravja an veseja v njih skupnem življenju.

Studio immobiliare
BRAIDOTTI

Una soluzione in più
per vendere
o comperare casa

Informazioni
senza impegno

Via De Rubels 19, Cividale - Tel. 731233

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Vclanjen v USPI/Associato all'USPI
Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerziali L. 25.000 + IVA 19%

Hostne

Smart mladega puoba

Puno judi se je zbralo na pogrebu mladega puoba iz Hostnega. Klicu se je Marco Feletig an je imeu samuo 41 liet.

Marco ni biu srečan v njega kratkem življenju. Ostu je preca brez mame an brez tat, živeu je sam na svojim duomu an na varh ni biu pravega zdravja. Pogostu je biu po spitaleh takuo, de je bluo težkuo ga srečat po nasih vaseh. Pa takuo, ki smo napisal tle na varh, puno judi se je na anj zmislno an mu je parslo dajat zadnji pozdrav. Naj v mieru počiva.

PRAPOTNO

Kodarmace
Žalost v vasi

Naša minena vasica je nimar buj prazna an parve dni vošta smo zgubil se adno vasnjanko. V čedajskem spitale je umarila Lidia Durriavig uduova Marchig. Imiela je 64 liet.

Zalostno novico so sporočile sestre, brat, kunjadi, navuodi an vsa druga zlahta.

Nje pogreb je biu v Obuorči v pandiejak 8. vošta.

SVET LENART

Podutana
Pogreb v vasi

V čedajskem spitale je umarila Giuseppina Iaculin uduova Crucil. Pina, takuo so jo vsi klical, je učakala 82 liet.

V zalost je pustila sinuove Ezia an Lucia, hči Mariograzio, neviesto, zeta, brata, sestro, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v Podutani v pandiejak 8. vošta.

Ušivca

Smart parlietnega moža

V četartak 11. vošta je biu v Kravarje pogreb parlietnega moža, ki je biu doma iz Ušivce. Antonio Crisetig, takuo se je klicu, je umaru v čedajskem spitale, imeu je 90 liet.

Na telim svietu je zapustu ženo, sina, neviesto an navuode.

Skrutove

Zbuogam Irma

Je bluo lahko jo srečat dol po Skrutovem, pru takuo v Petjaze, kamar je hodila pogostu gledat nje hči, ki se je v tisto vas po-

ročila. Je bla simpatik žena an za tuole bo puno manjkala vsiem tistim, ki so jo poznal. Na naglim nas je za venčno zapustila na duomu svojih dragih Irma Tomasetig uduova Borghese. Imiela je 77 liet. V veliki žalost je pustila hčere, sina, neviesto, zete, navuode an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v pandiejak 22. vošta v Podutani.

SPETER

Petjag
Hitra smart

Na naglim nas je za venčno zapustu naš vasnjan Benito Crucil. Biu je se mlad moz, sa' je imeu 64 liet. Za njim jočejo žena, hčere Sandra, Claudia an Elvira, zeti, navuodi, brat, kunjadi an vsa druga zlahta.

Benito se je rodil na Štupci. Biu je mlad puob, kar se je muoru pobrat po sviete zavojio diela. Kar se je varnu damu je su živet v Petjag, kjer je puno liet darzu v rokah ostarjio. Biu je velik dielovac, nie bluo težkuo ga videt, ko je dielu par jakukah blizu vasi. Malo cajta priet, ko ga je smart pobrala, so ga vasnjani videli zdravega an veselega kot nimar.

Na njega pogrebu, ki je biu v Briščah v četartak 18. vošta, puno judi se je zbralo za mu dat zadnji pozdrav.

Barnas

Zazvonila je Avemarija

Hitra smart je pobrala tudi tle v naši vasi se mladega moža. Na svojim duomu je umaru Romeo Dorbold. Imeu je samuo 54 liet. V zalost je pustio mamo, brata, vso zlahto an parjateljje.

Njega pogreb je biu v četartak 18. vošta tle v Barnase.

PODBONESEC

Gorenja vas - Kal
Dva pogreba v par dnevu

V čedajskem spitale nas je za venčno zapustila Emma Guion uduova Qualla. Imiela je 74 liet. Zapustila je hčere, zete, navuode, sestro an vso drugo zlahto. Nje pogreb je biu go par svetim Standreže v Arbecu v sriedo 10. vošta.

Drugi dan, v četartak 11. vošta, smo se se ankrat zbrali go par svetim Standreže za an pogreb. H zadnjemu počitku smo spremljali parlietnega moža iz Kal. Fabio Battistig, takuo se je klicu, je za venčno za-

spau na svojim duomu an v žalost pustio ženo, sinuove, hčere, neviesto, zete an navuode. Naj v mieru počivajo.

Marsin

Žalostna iz naše vasi

Za venčno je zapustila tel sviet Agatana Cucovaz uduova Guerra. Imiela je 79 liet. Zalostno novico so sporočile sestre, kunjade, navuodi an pranavuodi. Umarla je v čedajskem spitale, nje pogreb pa je biu tle v Gorenjim Marsine v nediejo 14. vošta.

Bijača

Umaru je Eligio Struchil

Na naglim je v čedajskem spitale umaru naš vasnjan Eligio Struchil. Imeu je 77 liet. Na telim svietu je zapustu ženo, sinuove Rina an Beppina, hči Silvano, nevieste, zet, navuode, sestro an vso zlahto. Do malo liet od tega je Eligio kupe z njega družino darzu ostarjio, zatuo je biu zlo poznan.

Njega pogreb je biu v pandiejak 22. vošta v Landarje.

SOVODNJE

Pogreb

Tele zadnje dva tiedna smo imiel tle po nasih dolinah zaries puno pogrebu. An pogreb je biu tudi tle v Sauodnji, v saboto 13. vošta. Umaru je naš vasnjan Giovanni Simaz. Imeu je 73 liet. Giovanni ni imeu družine, za anj pa so skarbriel parjateljji

Naj v mieru počiva.

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE - FILIALA ČEDAD

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 23.08.94

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,20	12,75
Ameriški dolar	USD	1535,00	1580,00
Nemška marka	DEM	1009,00	1029,00
Francoški frank	FRF	292,50	302,00
Holandski florint	NLG	893,00	922,00
Belgijski frank	BEF	48,60	50,20
Funt sterling	GBP	2390,00	2465,00
Kanadski dolar	CAD	1120,00	1155,00
Japonski jen	JPY	15,70	16,20
Svicarski frank	CHF	1190,00	1225,00
Avstrijski šiling	ATS	142,50	147,00
Španska peseta	ESP	12,00	12,50
Avstralski dolar	AUD	1133,00	1170,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	265,00	275,00

QUALCOSA DI SICURO: IL PROGRAMMA
ASSICURATIVO DI RISPARMIO

- Garantisce, al termine dei 5 anni, una somma pari al capitale, più gli interessi. Sapete oggi quanto riceverete allora!
- Il premio viene versato una sola volta.
- In caso di premorienza viene corrisposto agli eredi o ai beneficiari una somma ottenuta capitalizzando all'8% il premio netto versato.
- Le somme percepite in caso di morte dell'Assicurato sono esenti da qualsiasi imposta.

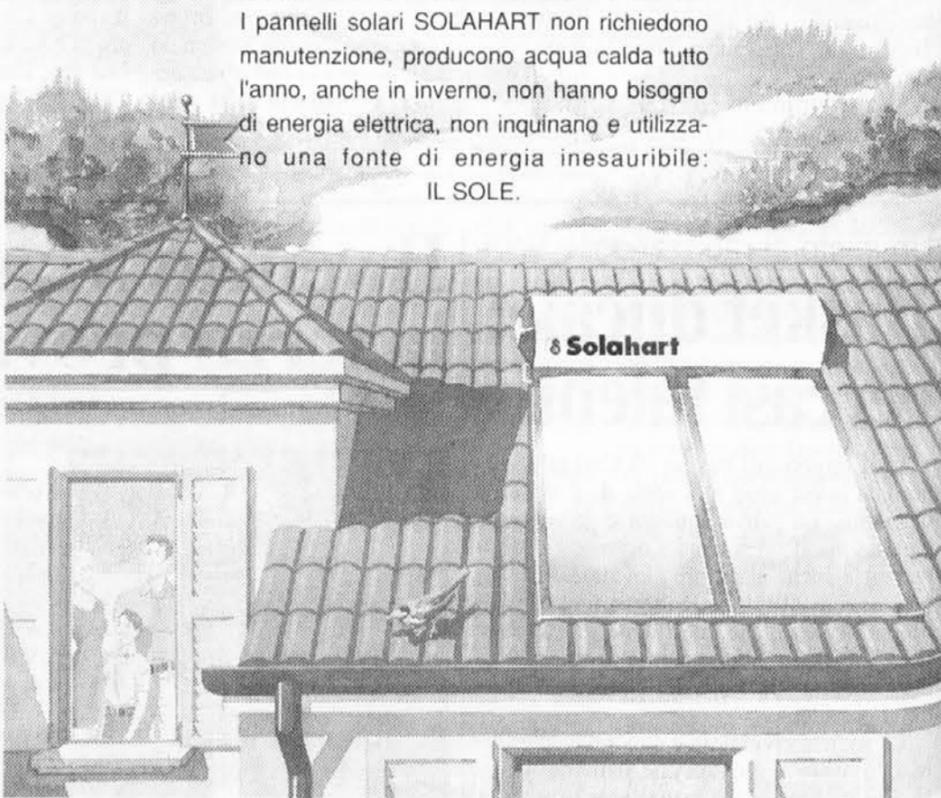
Dezurne lekarne / Farmacie di turno

OD 29. AVGUSTA DO 4. SETTEMBRA
Prapotno tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181OD 21. AVGUSTA DO 2. SETTEMBRA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoč se more klicat samuo ce riceta ima napisano "urgente"

Solahart®
Acqua Calda per sempreIL PIU' DIFFUSO, AFFIDABILE, ECONOMICO
SISTEMA SOLARE PER LA PRODUZIONE
DI ACQUA CALDA.

Vi sorprenderà scoprire quanto è facile dotare di pannelli solari SOLAHART anche la vostra abitazione con il minimo di interventi. I pannelli solari SOLAHART non richiedono manutenzione, producono acqua calda tutto l'anno, anche in inverno, non hanno bisogno di energia elettrica, non inquinano e utilizzano una fonte di energia inesauribile: IL SOLE.



IMPORTATORE ESCLUSIVO
PER L'ITALIA
Accomandita
Tecnologie Speciali Energia s.r.l.
Via Gramsci, 82 - 43036 FIDENZA
Tel 0524 - 523668 - Fax 0524 - 522145

Dal Sole
energia pulita
da Solahart
energia gratuita

Agente Generale per Friuli Venezia Giulia
Geom. Stefano Zanchetta
33010 FELETTO UMBERTO (UDINE)
Via Buonarroti, 30
Tel 0432 - 574270 r.a. Fax 0432 - 574287

LABORATORIO
arte arredo

NACETOVANJE IN REALIZACIJA...

- kamini iz litega zelega z ogniščem
- termični in zidani štedilniki
- peči
- zidane kuhinje, iz keramike, na drva
- nadomestni deli za štedilnike



CIVIDALE DEL FRIULI
VIA UDINE 72
TEL. 0432/701181